

# Pompieri **Giubileo che accende la passione**

L'abbraccio della folla ai militi di Mendrisio durante le celebrazioni dei 150 anni del corpo



**IN MEZZO ALLA GENTE** Un folto pubblico ha assistito alla parata con veicoli d'epoca proposta sabato lungo le vie del borgo. (Foto Maffi)

■ È stato, quello appena conclusosi, un fine settimana molto intenso per il Corpo civici pompieri di Mendrisio. I militi della formazione ai comandi di Corrado Tettamanti, per una volta, non si sono dovuti distreggiare tra carcasse fumanti o cantine allagate, bensì si sono prestati ad un autentico bagno di folla per celebrare i 150 anni di esistenza del corpo. Comuni cittadini provenienti da tutto il cantone e autorità hanno infatti tributato i loro omaggi ai pompieri del capoluogo in una due giorni ricca di eventi. Tra i momenti assai apprezzati dal folto pubblico, la sfilata lungo le vie del borgo organizzata sabato, che ha permesso di ammirare veicoli e uniformi d'epoca oltre a vestiario e mezzi in uso oggi. È stata anche l'occasione per unire in un solo applauso altri enti di soccorso e vigili del fuoco di vari centri cantonali accorsi alla festa.

La parte ufficiale delle commemorazioni, ospitata al Centro di pronto intervento (CPI), ha visto succedersi, come oratori, sindaco e vicesindaco di Mendrisio ed il direttore del Dipartimento delle istituzioni Norman Gobbi. Il consigliere di Stato ha richiamato, in un'epoca segnata da continui mutamenti dovuti anche all'evoluzione tecnologica, un elemento di continuità nell'attività dei pompieri, costituito dai preziosi requisiti umani dei militi, indicati quali «esempio di professionalità, dedizione e generosità. La volontà di sacrificare parte del proprio tempo libero dedicandolo al prossimo, a discapito dei propri hobby e della propria famiglia, è una risorsa unica e insostituibile». Inevitabile, quindi, il ringraziamento ai vigili del fuoco. I festeggiamenti sono proseguiti ieri con le porte aperte al CPI ed un pranzo offerto alla popolazione.